



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN “E. VITTORIA”

CORSO DI LAUREA IN

.....ARCHITETTURA.....

TITOLO DELLA TESI

SISTEMI DIFENSIVI NEL COMUNE DI FERENTILLO: IL PROGETTO DI.....

RESTAURO DEL CASTELLO DI PRECETTO.....

.....

Laureando/a

Nome...CLAUDIA MICHELI...

Firma...*Claudia Micheli*...

Relatore

Nome..ENRICA PETRUCCI....

Firma...*Enrica Petrucci*.....

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

.....

.....

ANNO ACCADEMICO

.....2023/2024.....

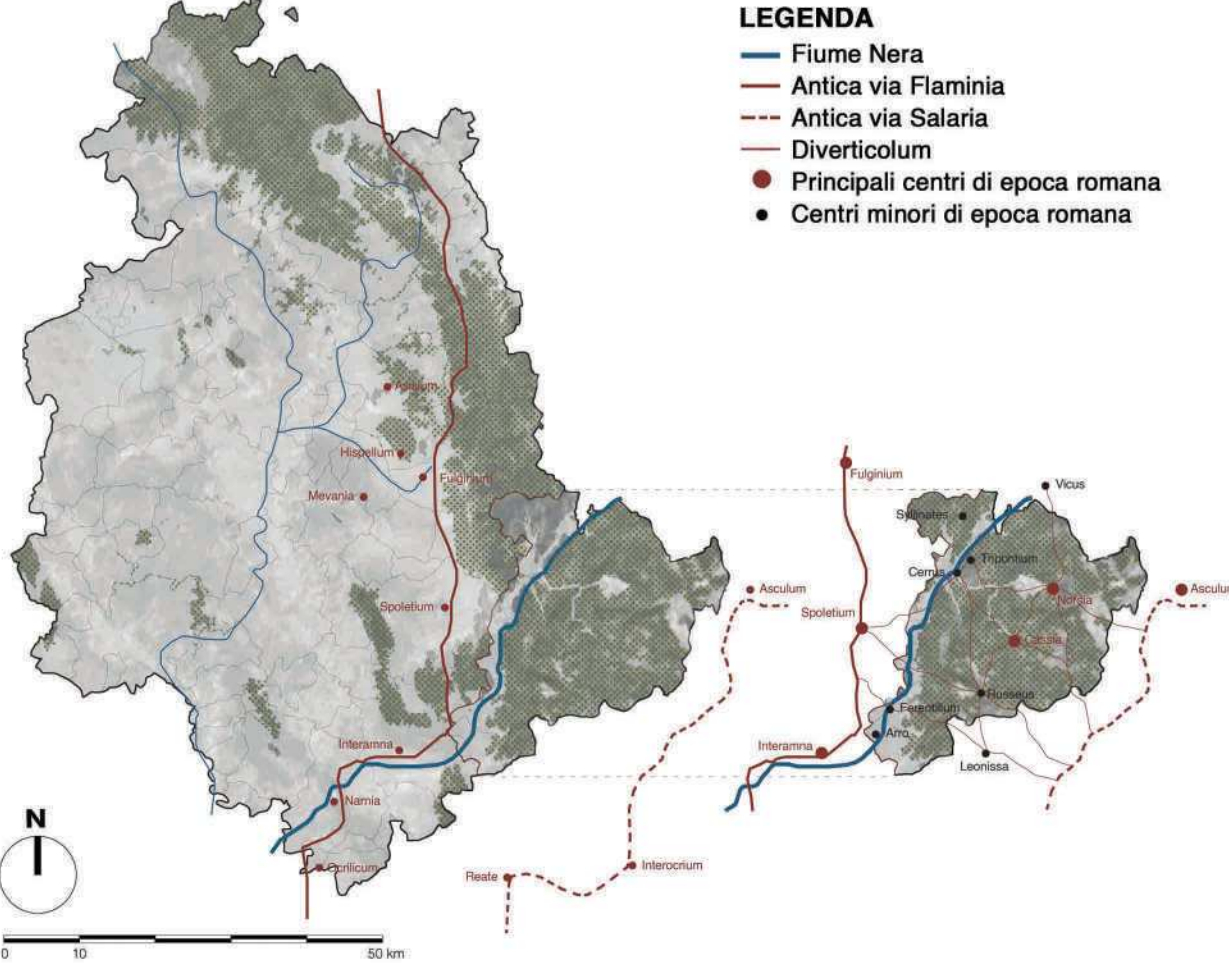
TITOLO TESI: Sistemi difensivi nel comune di Ferentillo:
il progetto di restauro del Castello di Precetto.

Relatore: prof.ssa Enrica Petrucci

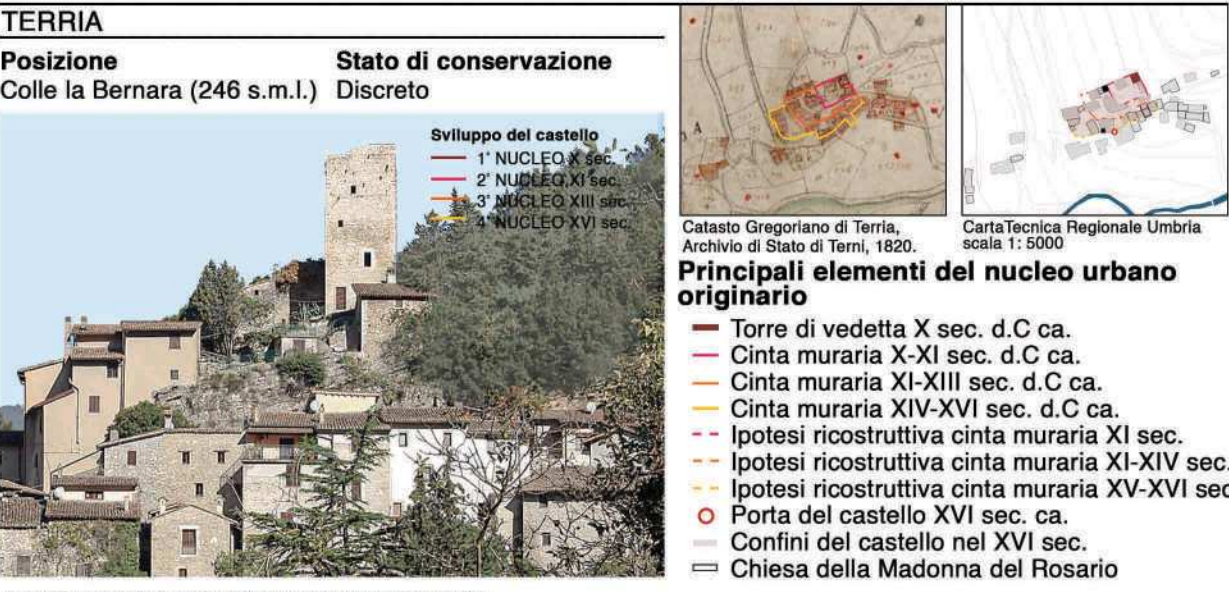
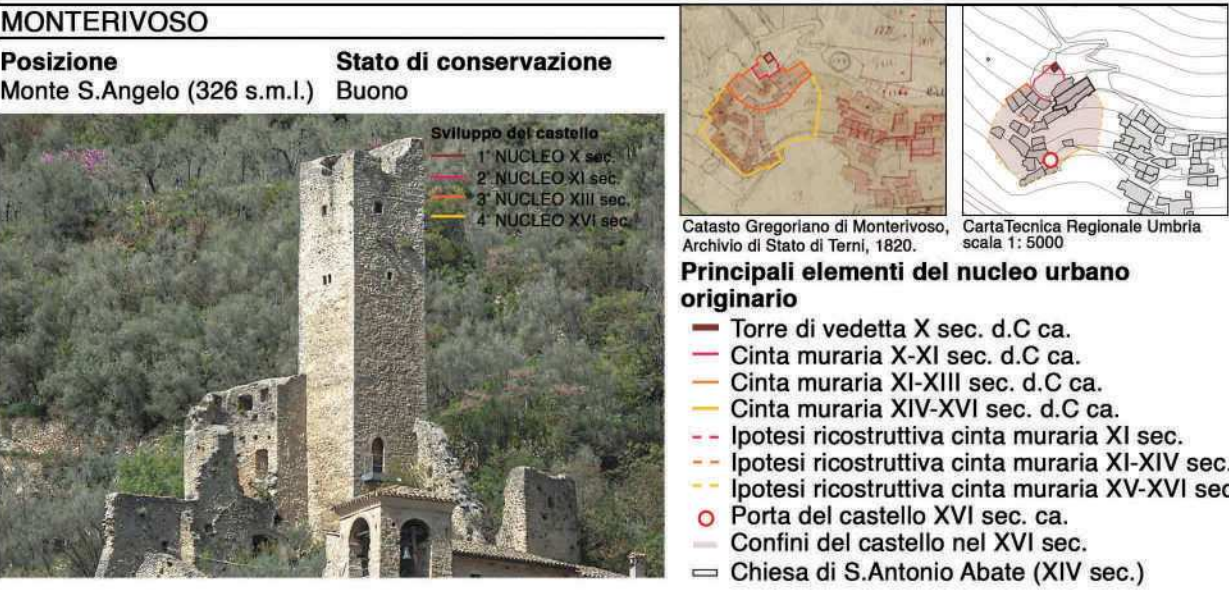
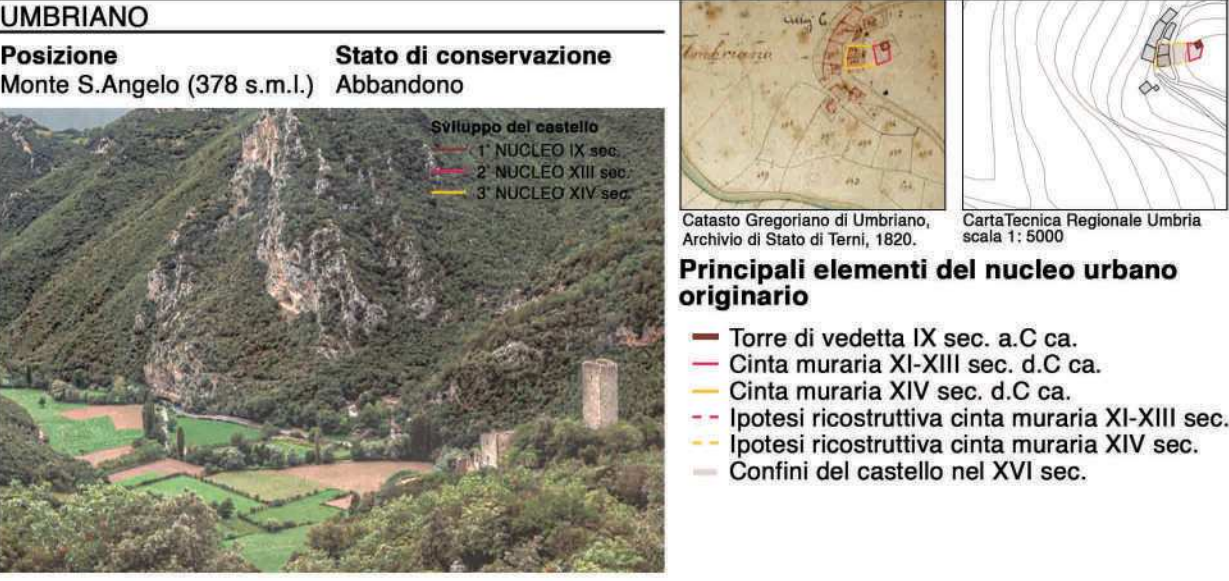
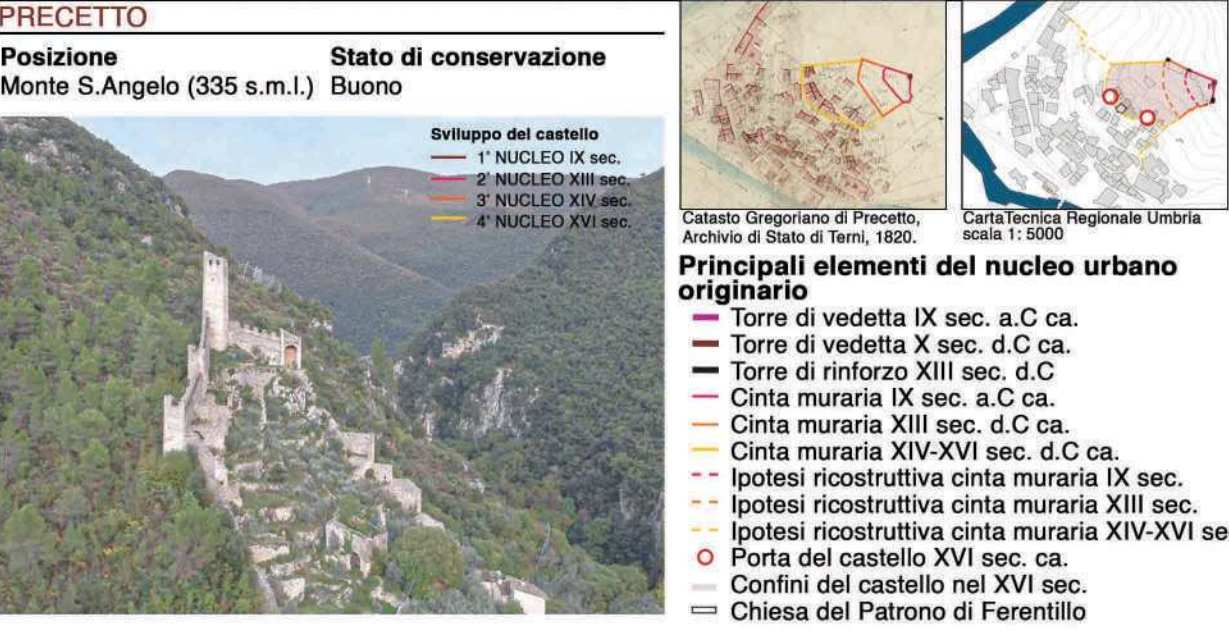
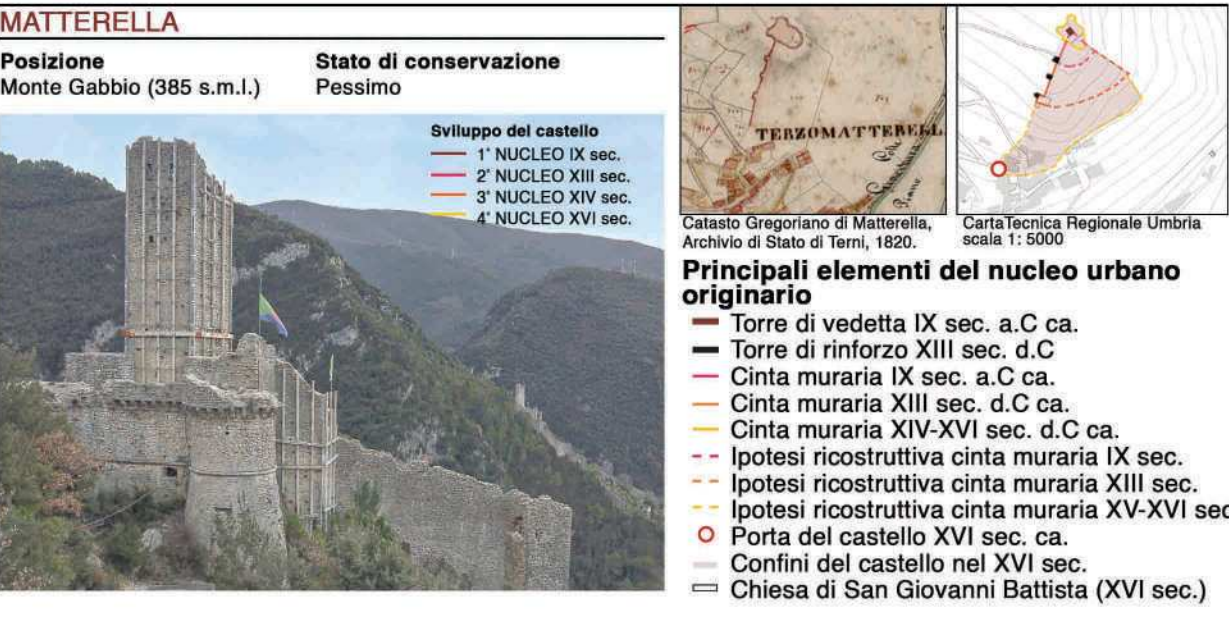
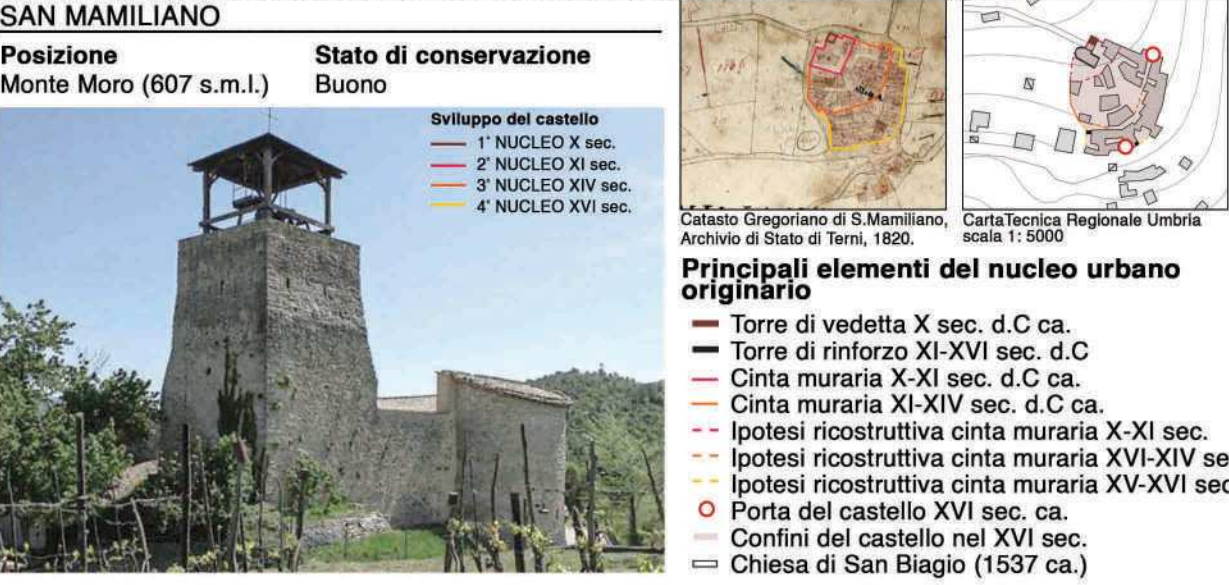
La tesi analizza il sistema difensivo della Valnerina, tra le Cascate delle Marmore e il Comune di Visso, con un focus specifico dei castelli della Matterella e del Precetto, storicamente legati all'Abbazia di San Pietro in Valle. Dal IX secolo, l'area si struttura come rete di insediamenti fortificati, oggi considerati espressione di memoria e identità. La tesi propone una visione sistemica del territorio come paesaggio culturale, intreccio di storia, natura e architettura. Il progetto si sviluppa su tre direttrici: valorizzazione storico-paesaggistica, riattivazione socio-culturale, e promozione turistico-sportiva. Il restauro del Castello di Precetto mira alla conservazione del fronte orientale, dei percorsi e delle visuali storiche, alla creazione di spazi, culminando in un'ampia area panoramica alla sommità del castello, luogo contemplativo da cui osservare l'intera valle del Nera. La rilettura dei segni storici si configura così come risorsa viva per immaginare il futuro del territorio attraverso scelte progettuali che integrano memoria, patrimonio e trasformazione.

Laureanda: Claudia Micheli

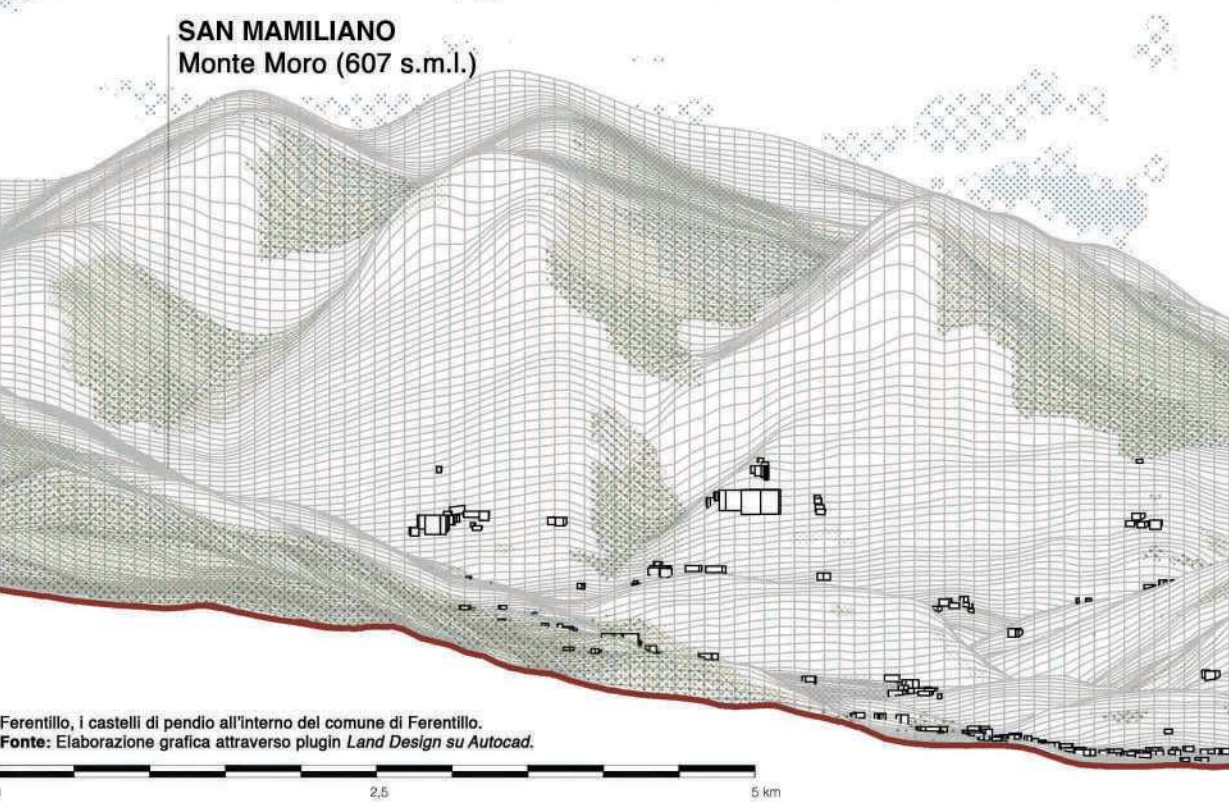
INQUADRAMENTO TERRITORIALE



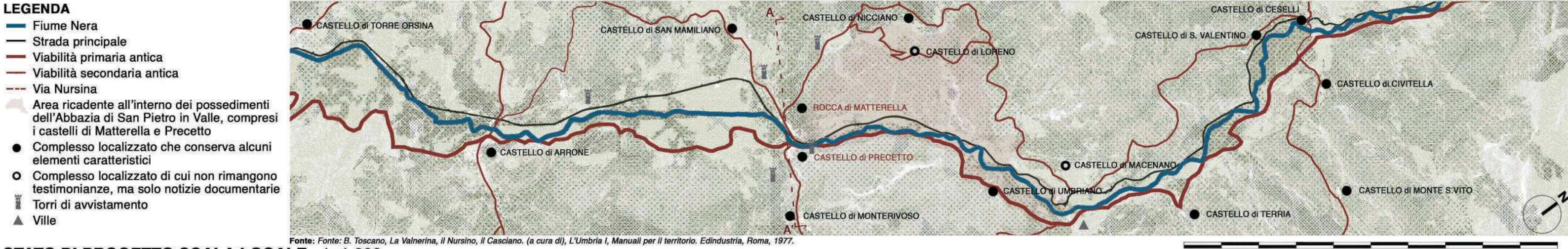
ANALISI DEI CASTELLI DI PENDIO:
Ricostruzione storica dei sistemi difensivi nel comune di Ferentillo



SEZIONE TERRITORIALE A-A' - I CASTELLI NEL COMUNE DI FERENTILLO

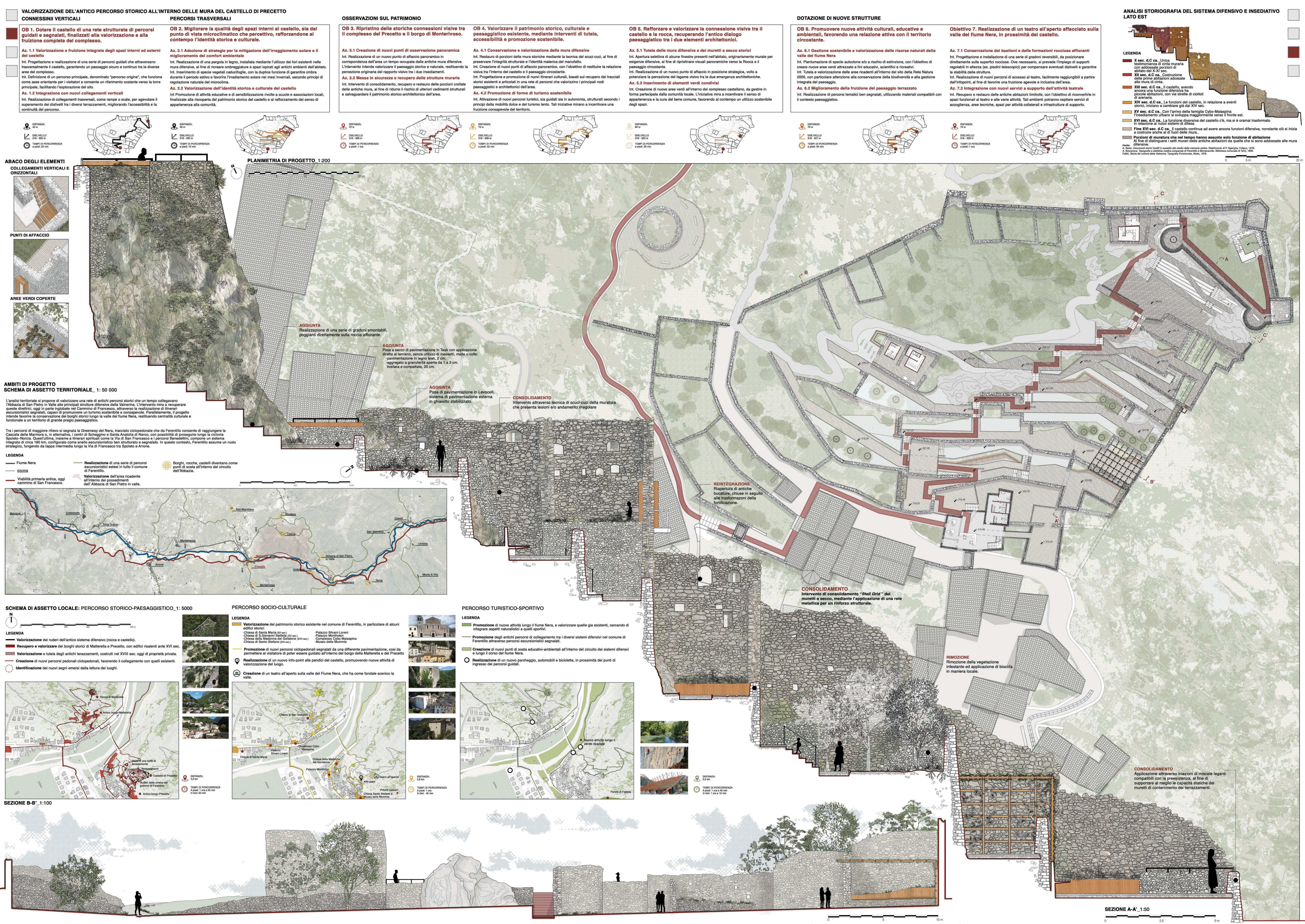


PREESISTENZE E ABBANDONI_1: 50 000

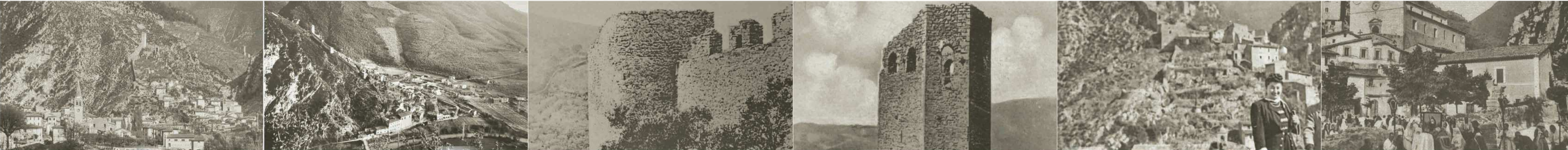


STATO DI PROGETTO SCALA LOCALE 1: 1 000





FONTI ICONOGRAFICHE DEL CASTELLO DI PRECETTO



EVOLUZIONE STORICA_ tra il VIII e il XVI sec.

720 d.C.
L'invasione dei Longobardi nel territorio della Valnerina, è testimoniata dalla costruzione dell'abbazia di San Pietro in Valle: punto nodale nell'evoluzione religiosa, sociale e politica della valle del Nera.

890 d.C.
Lungo la valle del Nera sorgevano numerose torri isolate di avvistamento, come la rocca di Sacrato (attuale Precetto), voluta da Liutprando re dei Longobardi per prevenire le incursioni da parte dei Saraceni.

1190 d.C.
In uno dei primi documenti viene citato: "Castrum Sacratii et Roccam" come ad evidenziare che la rocca (di Precetto) fosse separata dall'abitato vero e proprio, posto a valle vicino alla pieve di Santa Maria (XII sec.).

1230 d.C.
Diversi storici concordano che le due torri furono fortificate e dotate di cinta muraria solo dopo l'annessione nello Stato Pontificio, in concomitanza con l'aumento del traffico di fondovalle. All'interno della cinta si estendevano i casareni.

1303 d.C.
Nel 1303 Bonifacio VIII decide di sottrarre il governo delle terre dell'Abbazia agli abati di S.Pietro per concederle ai Canonici Lateranensi, sotto i quali rimase per circa un secolo.

1415 d.C.
In questo periodo venne potenziato l'intero sistema fortificato del territorio. Nel castello di Precetto venne abbandonato l'abitato alto, il cassero e le pietre architettoniche di pregio furono riutilizzate per la costruzione dell'attuale borgo a valle.

1430 d.C.
La scarsità del materiale in cava si accentuò nel XV secolo, ed è documentata da una serie di Riformanze del Comune in cui vengono emanate norme e divieti per l'estrazione e la distribuzione della pietra "sponga".

1484 d.C.
Nel 1484 Innocenzo VIII istituì un principato per Francesco Cybo (duca di Anguillara) concedendogli, il feudo dell'Abbazia di San Pietro, la rocca di Matterella e il castello di Precetto.

1500 d.C.
L'insediamento urbano di Precetto sul versante sinistro del fiume si sviluppò maggiormente lungo la valle del Fosso del Castellone (dove correva l'antica strada che conduceva al Regno di Napoli).

1600 d.C.
Osservando la veduta realizzata dalla famiglia Cybo-Malasina si può notare come all'interno della cinta muraria, inglobata nell'abitato, doveva senz'altro sorgere una cappellina o una chiesetta, di cui però non si è ancora trovata traccia.

Fonti evoluzionistiche:
A. Sarai, Documenti storici inediti in sussidio allo studio delle memorie umbre, Stabilimento di P. Spargioli, Foligno, 1978.
A. Bocciarelli, Topografia e statistica medica comparata di Ferentino e Montecassino, Biblioteca comunale di Terni, 1895.
Fabbri, Storia dei comuni della Valnerina, Tipografia Porzuncola, Abate, 1976.
B. Toscano, La Valnerina, Il Mulino, Il Casentino (a cura di), L'Umbria, I. Manuali per il territorio. Ediz. 1977.
V. Montanari, Urban and landscape: study and conservation of the fortifications of Ferentino in Umbria, A. Marotta, R. Spallone (a cura di), Architetture difensive del Mediterraneo, vol.VIII, Politecnico di Torino, Torino, 2011.

STATO DI PROGETTO_TERRAZZA SULLA VALLE_ 1: 50



SEZIONE ARCHITETTONICA C-C'_1: 50